

**BANDO PUBBLICO PER LE ASSEGNAZIONE DI CONCESSIONI DI POSTEGGI
NEL MERCATO SETTIMANALE DEL MARTEDÌ A CARTURA.
- DOMANDA DI ASSEGNAZIONE POSTEGGIO -**

Il presente modulo, una volta completato in ogni sua parte, deve essere firmato digitalmente e, unitamente agli allegati richiesti, anch'essi firmati digitalmente (ogni allegato deve costituire un file a sé), deve essere trasmesso in formato pdf.p7m tramite il Portale SUAP al comune di Cartura.

AL COMUNE DI
CARTURA (Padova)

__ I __ sottoscritt __ (cognome e nome) _____

codice fiscale _____ data di nascita ____ - ____ - ____

luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____

Comune _____

residenza: Provincia _____ Comune _____

indirizzo _____ n. _____ c.a.p. _____

in qualità di: titolare dell'omonima impresa individuale legale rappresentante della Società

denominazione o ragione sociale _____

con sede nel Comune di _____ Provincia _____

indirizzo _____ n. _____ c.a.p. _____

codice fiscale _____

partita IVA (se diversa dal codice fiscale) _____

iscritto al Registro Imprese (per qualsiasi attività) presso la C.C.I.A.A. di _____

al n° _____ dalla data del ____ - ____ - ____

Iscritto al Registro Imprese: per l'attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche

per l'attività di imprenditore agricolo

n° _____ del ____ - ____ - ____ C.C.I.A.A. di _____

recapito telefonico (**obbligatorio**) cellulare _____

(telefono fisso _____)

indirizzo PEC (**obbligatorio**) _____

CHIEDE

di concorrere all'assegnazione delle autorizzazioni / concessioni per posteggi per il commercio su aree pubbliche nel mercato con cadenza settimanale nella giornata del martedì mattina in Cartura (Padova), via Roma, per il seguente posteggio (*barrare la casella corrispondente al posteggio prescelto: deve essere barrata una sola casella*):

POSTEGGIO N.	MQ. TOTALI E DIMENSIONI	SETTORE MERCEOLOGICO / Tipologia merceologica	UBICAZIONE
9	50 mq (mt. 5 * mt. 14)	Alimentare	Via Roma
5	55 mq (mt. 5 * mt. 11)	Alimentare	Via Roma
6	40 mq (mt. 5 * mt. 8)	Non alimentare	Via Roma

POSTEGGIO N.	MQ. TOTALI E DIMENSIONI	SETTORE MERCEOLOGICO / Tipologia merceologica	UBICAZIONE
17	15,6 mq (mt. 2,6 * mt. 6)	Produttori agricoli	Via Roma
18	15,6 mq (mt. 2,6 * mt. 6)	Produttori agricoli	Via Roma
19	15,6 mq (mt. 2,6 * mt. 6)	Produttori agricoli	Via Roma

A tale fine, consapevole delle conseguenze penali ed amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

- di essere in possesso di idoneo titolo autorizzativo per l'esercizio del commercio su aree pubbliche e più precisamente (SCIA, licenza, ecc): _____
- _____
- _____
- _____
- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71 del Decreto Legislativo n. 59/2010
- che nei confronti dell'impresa o della società non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del decreto legislativo 159/2011 - Autocertificazione antimafia

REQUISITI MORALI

Art. 71 D. Lgs. n. 59/2010

1. Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:

- a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
- b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
- c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
- d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale;
- e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
- f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza;

2. Non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande coloro che si trovano nelle condizioni di cui al comma 1, o hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dell'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme sui giochi.

3. Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) ed f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.

4. Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.

5. In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252.

In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

Art. 67 D. Lgs. 159 del 6.9.2011 e s.m.i.

1. Le persone alle quali sia stata applicata con provvedimento definitivo una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II non possono ottenere:

- a) licenze o autorizzazioni di polizia e di commercio;
- b) concessioni di acque pubbliche e diritti ad esse inerenti nonché concessioni di beni demaniali allorché siano richieste per l'esercizio di attività imprenditoriali;
- c) concessioni di costruzione e gestione di opere riguardanti la pubblica amministrazione e concessioni di servizi pubblici;
- d) iscrizioni negli elenchi di appaltatori o di fornitori di opere, beni e servizi riguardanti la pubblica amministrazione, nei registri della camera di commercio per l'esercizio del commercio all'ingrosso e nei registri di commissionari astatori presso i mercati anonari all'ingrosso;
- e) attestazioni di qualificazione per eseguire lavori pubblici;
- f) altre iscrizioni o provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio, o abilitativo per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominati;
- g) contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali;

h) licenze per detenzione e porto d'armi, fabbricazione, deposito, vendita e trasporto di materie esplodenti.

2. Il provvedimento definitivo di applicazione della misura di prevenzione determina la decadenza di diritto dalle licenze, autorizzazioni, concessioni, iscrizioni, attestazioni, abilitazioni ed erogazioni di cui al comma 1, nonché il divieto di concludere contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cottimo fiduciario e relativi subappalti e subcontratti, compresi i cottimi di qualsiasi tipo, i noli a caldo e le forniture con posa in opera.

Le licenze, le autorizzazioni e le concessioni sono ritirate e le iscrizioni sono cancellate ed è disposta la decadenza delle attestazioni a cura degli organi competenti.

3. Nel corso del procedimento di prevenzione, il tribunale, se sussistono motivi di particolare gravità, può disporre in via provvisoria i divieti di cui ai commi 1 e 2 e sospendere l'efficacia delle iscrizioni, delle erogazioni e degli altri provvedimenti ed atti di cui ai medesimi commi. Il provvedimento del tribunale può essere in qualunque momento revocato dal giudice procedente e perde efficacia se non è confermato con il decreto che applica la misura di prevenzione.

4. Il tribunale, salvo quanto previsto all'articolo 68, dispone che i divieti e le decadenze previsti dai commi 1 e 2 operino anche nei confronti di chiunque conviva con la persona sottoposta alla misura di prevenzione nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi di cui la persona sottoposta a misura di prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte e indirizzi. In tal caso i divieti sono efficaci per un periodo di cinque anni.

5. Per le licenze ed autorizzazioni di polizia, ad eccezione di quelle relative alle armi, munizioni ed esplosivi, e per gli altri provvedimenti di cui al comma 1 le decadenze e i divieti previsti dal presente articolo possono essere esclusi dal giudice nel caso in cui per effetto degli stessi verrebbero a mancare i mezzi di sostentamento all'interessato e alla famiglia.

6. Salvo che si tratti di provvedimenti di rinnovo, attuativi o comunque conseguenti a provvedimenti già disposti, ovvero di contratti derivati da altri già stipulati dalla pubblica amministrazione, le licenze, le autorizzazioni, le concessioni, le erogazioni, le abilitazioni e le iscrizioni indicate nel comma 1 non possono essere rilasciate o consentite e la conclusione dei contratti o subcontratti indicati nel comma 2 non può essere consentita a favore di persone nei cui confronti è in corso il procedimento di prevenzione senza che sia data preventiva comunicazione al giudice competente, il quale può disporre, ricorrendone i presupposti, i divieti e le sospensioni previsti a norma del comma 3. A tal fine, i relativi procedimenti amministrativi restano sospesi fino a quando il giudice non provvede e, comunque, per un periodo non superiore a venti giorni dalla data in cui la pubblica amministrazione ha proceduto alla comunicazione.

7. Dal termine stabilito per la presentazione delle liste e dei candidati e fino alla chiusura delle operazioni di voto, alle persone sottoposte, in forza di provvedimenti definitivi, alla misura della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza è fatto divieto di svolgere le attività di propaganda elettorale previste dalla legge 4 aprile 1956, n. 212, in favore o in pregiudizio di candidati partecipanti a qualsiasi tipo di competizione elettorale.

8. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 4 si applicano anche nei confronti delle persone condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché per i reati di cui all'articolo 640, secondo comma, n. 1), del codice penale, commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice penale

- che la ditta / impresa / società è in regola ai fini amministrativi, previdenziali, fiscali e contributivi e a tale fine fornisce di seguito gli elementi indispensabili per consentire al Comune di Cartura l'effettuazione delle relative verifiche:

iscrizione INPS

- la ditta / impresa / società è iscritta all'INPS, sede di _____
con numero di posizione contributiva _____. In
caso di società, indicare per ciascun legale rappresentante / amministratore:

<i>Cognome e nome</i>	<i>Luogo e data di nascita</i>	<i>n. posizione INPS</i>

Pertanto dichiara di essere in regola con i versamenti contributivi INPS

- la ditta / impresa / società non è iscritta all'INPS e comunque non è tenuta a tale iscrizione, in quanto trattasi di lavoratore che esercita solo saltuariamente l'attività di commercio su aree pubbliche, senza dipendenti, collaboratori familiari ed esercita in modo prevalente e a tempo pieno l'attività di

(per esempio, lavoratore dipendente – specificare il datore di lavoro)

iscrizione INAIL

- la ditta / impresa / società è iscritta all'INAIL, sede di _____ con numero di posizione contributiva _____
- la ditta / impresa / società non è iscritta all'INAIL

(SEZIONE RISERVATA AI PRODUTTORI AGRICOLI)

DICHIARA

- di avere presentato al Comune di _____ provincia _____ con prot. n° _____ in data ____-____-____ ai sensi dell'art. 19 L. 241/90 ed in applicazione dell'art. 4 del D. Lgs. 18.05.2001 n. 228 e s.m.i.

comunicazione segnalazione di inizio attività di vendita itinerante dei seguenti prodotti agricoli

provenienti in misura prevalente dalla propria Azienda agricola, avente sede nel Comune di _____ ed ubicata in (indirizzo) _____ n° _____

- che l'impresa la società la cooperativa il consorzio è iscritt__ nella sezione speciale del registro delle imprese di cui all'art. 2188 e seg. del codice civile presso la C.C.I.A.A. di _____ n. iscrizione _____ del ____-____-_____
- che nei propri confronti non sussistono le condizioni ostative di cui all'art. 4 c. 6 del D. Lgs. 228/2001 (*"[...] Non possono esercitare l'attività di vendita diretta gli imprenditori agricoli, singoli o soci di società di persone e le persone giuridiche i cui amministratori abbiano riportato, nell'espletamento delle funzioni connesse alla carica ricoperta nella società, condanne con sentenza passata in giudicato, per delitti in materia di igiene e sanità o di frode nella preparazione degli alimenti nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività. Il divieto ha efficacia per un periodo di cinque anni dal passaggio in giudicato della sentenza di condanna. [...]"*)
- di rispettare le norme che tutelano le esigenze igienico – sanitarie, come prescritto dall'art. 4, c. 1, del D. Lgs. n. 228/2001
- di non superare i limiti previsti dal c. 8 dell'art. 4 del D. Lgs. 228/2001 (*"[...] Qualora l'ammontare dei ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti non provenienti dalle rispettive aziende nell'anno solare precedente sia superiore a 160.000 euro per gli imprenditori individuali ovvero a 4 milioni di euro per le società, si applicano le disposizioni del citato decreto legislativo n. 114 del 1998.[...]"*)
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al D. Lgs. 159/2011 (antimafia). In caso di società, la dichiarazione dovrà essere rilasciata da ciascun soggetto previsto dall'art. 85 del D. Lgs. 159/2011

Il sottoscritto

DICHIARA

- di avere preso visione del bando pubblico per le assegnazioni di concessioni dei posteggi nel mercato settimanale del martedì a Cartura e di accettarne incondizionatamente ogni disposizione ivi contenuta;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente istanza viene presentata;

- di non avere morosità nei confronti del Comune di Cartura, afferenti all'attività di commercio su suolo pubblico, relativamente alle annualità 2020 - 2021 - 2022 - 2023 - 2024
- di non morosità nei confronti del Comune di Cartura per sanzioni amministrative definitive e a ruolo per violazioni delle norme sul commercio su area pubblica in capo a chi presenta la domanda di partecipazione al presente bando

Alla presente domanda

ALLEGA

- copia del documento di identità del sottoscrittore della domanda;
- copia dei documenti di identità dei sottoscrittori delle autocertificazioni inerenti il possesso dei requisiti morali, professionali ed antimafia;
- copia del permesso di soggiorno in corso di validità, per i cittadini non residenti nell'Unione Europea (se il permesso scade entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo).
- altri allegati (facoltativi): _____

In fede.

_____, _____
Luogo e data

firma per esteso

Con la sottoscrizione del presente modulo, sottoscritt_ / acconsente ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679, con la sottoscrizione del presente modulo, al trattamento dei dati personali secondo le modalità e nei limiti di cui all'informativa allegata ivi inclusi quelli considerati come categorie particolari di dati.

_____, _____
(luogo e data)

(firma leggibile e per esteso)

Questa informativa viene resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito anche "Regolamento"), in relazione ai dati personali di cui il Comune di Cartura (di seguito anche "Ente") tratta ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali. Il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e di tutti i diritti degli interessati, secondo quanto precisato nelle seguenti informazioni.

Titolare del trattamento: Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Cartura con sede in Piazza De Gasperi, 2/3 – 35025 Cartura (PD), e-mail: protocollo@comune.cartura.pd.it - PEC: protocollo@cert.comune.cartura.pd.it

Responsabile della Protezione dei Dati: Il Titolare del trattamento dati ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (D.P.O.) ex art. 37 del Regolamento UE 2016/679, contattabile al seguente indirizzo e-mail: dpo@veronicadeirosi.com

Finalità del trattamento: Il Titolare tratta i dati personali degli interessati per lo svolgimento delle attività amministrative cui lo stesso è preposto nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali così come determinate dall'ordinamento vigente. In particolare quindi per lo svolgimento delle funzioni istituzionali e pubblicistiche, per l'adempimento degli obblighi di legge come le norme civilistiche, fiscali, contabili, di gestione amministrativa e di sicurezza, ma anche per la valutazione della qualità dei servizi erogati, per gli obblighi di natura precontrattuale, contrattuale, legale, per le comunicazioni di servizio, per la gestione dei reclami e infine per il riscontro delle richieste di informazioni inoltrate.

Base giuridica del trattamento: La base giuridica del trattamento principalmente trova la sua liceità nell'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. c) Reg. (UE) 2016/679 nonché per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento – ex art. 6 par. 1 lett. e) Reg. (UE) 2016/679. In taluni casi residuali la base giuridica potrà anche essere ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. b) Reg. (UE) 2016/679 quando il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso. Solo in specifiche ipotesi, per cui l'interessato riceverà apposita informativa, il trattamento si fonderà su altre basi giuridiche, come l'esplicito e libero consenso (quali ad esempio l'attivazione di servizi di newsletter).

Categorie di dati e modalità di trattamento: Le categorie dei dati trattati potranno comprendere dati personali comuni, particolari e giudiziari ed ogni altro dato personale rilevante per l'adempimento del servizio dell'Ente specificamente esercitato. Il trattamento dei dati viene effettuato dalle persone autorizzate al trattamento in modo da garantire la massima sicurezza e riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli. Il Titolare adotta misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio ai sensi dell'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679. L'Ente non ricorre a processi decisionali automatizzati sulla base dei dati personali, compresa la profilazione, nel rispetto delle garanzie previste dall'art. 22 del Regolamento UE.

Comunicazione e diffusione dei dati: I dati potranno essere comunicati, esclusivamente per le finalità sopra indicate, al personale autorizzato dell'Ente e a collaboratori autonomi, professionisti e consulenti, società che prestano attività di supporto per la realizzazione e la gestione delle attività istituzionali dell'Ente, a tal fine debitamente nominati responsabili ex art. 28 Regolamento UE o contitolari. L'Ente può comunicare i dati personali acquisiti anche ad altre p.a., se necessario per eventuali procedimenti di propria competenza istituzionale, nonché a tutti quei soggetti pubblici ai quali, in presenza dei relativi presupposti, la comunicazione è prevista da norme di legge o regolamenti. I dati raccolti non vengono trasferiti in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea o con normative di protezione dei dati personali non allineate al Regolamento UE.

Tempo di conservazione dei dati: Le norme nazionali sulla conservazione prevedono che i dati personali siano conservati per tutto il tempo necessario al perseguimento delle finalità sopra riportate e per i tempi previsti dalle normative di settore; fatta salva l'ulteriore conservazione degli stessi laddove necessaria all'adempimento di specifici obblighi giudiziari.

Diritti dell'interessato: L'interessato potrà esercitare, in ogni momento, i diritti riconosciuti dagli articoli 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679, quali il diritto d'accesso, rettifica, cancellazione, limitazione, portabilità, revoca, inoltrando istanza al Titolare del trattamento ai recapiti più sopra indicati o al D.P.O. al seguente indirizzo dpo@veronicadeirosi.com. In base a quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento (UE) 2016/679, in caso di presunte violazioni del Regolamento stesso l'interessato potrà proporre reclamo all'Autorità di Controllo Italiana - Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it), fatta salva ogni altra forma di ricorso amministrativo o giurisdizionale.

Conferimento dei dati: Fornire i dati personali da parte dell'interessato è obbligatorio e necessario per poter usufruire di numerosi servizi forniti dal Comune in quanto strettamente legati alle funzioni istituzionali; per altri trattamenti, invece, sarà necessario richiedere il consenso dell'interessato, in quanto riguardanti attività considerate importanti per l'Ente, ma non rientranti nelle funzioni istituzionali previste dalle norme nazionali.